

# «Educiamoli all'amore, prima di tutto»

DA MILANO

**A** un'esperta del tema come Giancarla Stevanella, il sondaggio divulgato ieri dalla Sigo fa venire l'orticaria. Presidente della Confederazione italiana dei Centri per la regolazione naturale dei metodi della fertilità, divisa 365 giorni all'anno su 365 tra proposte divulgative in tema di educazione alla sessualità responsabile e percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado, la Stevanella proprio non ci sta: «È un allarme strumentale, cui manca tutto salvo l'unica cosa che forse interessava a chi l'ha scritto: farsi pubblicità».

## Perché non le piace, questo sondaggio?

La prima cosa che ne emerge è l'assoluta mancanza di riferimenti educativi. Solo un piccolo accenno, nella nota divulgata ieri: dice che «i medici da soli non possono far fron-

te a una carenza culturale che affonda le radici in famiglia». E io dico per fortuna! In che società vivremmo se fossero i medici a dover educare i nostri figli alla sessualità? Il problema vero, del tutto ignorato dalla Sigo, è pro-

**L'esperta Giancarla Stevanella: i ragazzi non sono animali. Parliamo al loro corpo e all'anima**

prio questo: che gli adolescenti non sono nugoli di ormoni cui affibbiare consigli su come gestirsi per evitare aborti e infezioni. I ragazzi sono corpo, cervello, anima, emozioni: è all'armonia tra queste cose che dobbiamo educarli prima di tutto. E all'amore.

**Nel sondaggio questa parola non compare...** Non mi stupisco. D'altronde i giovani vengono presentati come irresponsabili e superficiali a priori. L'estate tipo? Sesso disordinato, droga, alcol. Siamo sicuri che sia davvero così per tutti? E se la stessa Sigo annovera i suoi successi in 35mila contatti ogni anno, decine di opuscoli distribuiti, canali su Youtube e pubblicità varie, perché questa emergenza?

## Forse queste cose non bastano...

Di più, forse queste cose non aiutano. Anzi, confondono.

Viviana Dalloiso

